

Learning to learn: a university teacher's training experience in Perugia

Learning to learn: un'esperienza di formazione rivolta ai docenti universitari dell'Università degli Studi di Perugia

Floriana Falcinelli, Maria Filomia, Valentino Santucci, Gianluca Vinti¹

Abstract

In this paper, we report and analyze the experience we had at University of Perugia. An e-learning course has been released to the (approximately) 1000 teachers of the university with the aim of introducing them to the basic tools provided by the LMS. Importantly, the course has been created and delivered by means of UniStudium, i.e., the Moodle-based LMS deployed in our university. This allowed us to collect interesting quantitative and qualitative data that have been elaborated and analyzed. The analysis shows that the activities carried out reached a prominent percentage of teachers, by also providing us important suggestions and hints to guide our future activities in this direction.

Keywords: higher education, self-paced course, teacher's training.

Introduzione

In ambito universitario esiste una forte dicotomia tra la ricerca, alla quale sono legate le opportunità di carriera, e l'impegno didattico (L. 240/2010). Da più parti si sottolinea l'esigenza di superare questa dicotomia (Felisatti & Serbati, 2014; Galliani, 2011) verso una visione integrata che consideri la «professione come unitaria e dotata di capacità elevate sia nelle didattiche che nella ricerca» (Felisatti & Serbati, 2014, p. 141).

Il ruolo dell'insegnamento universitario deve passare da una iniziale concezione basata prevalentemente su modelli trasmissivi, ad una professionalità, come sostenuto da Felisetti, che abbraccia «una cultura professionale in grado di accogliere nella pratica un pensiero nuovo nel rapporto tra insegnamento. Si abbracciano le logiche del costruttivismo e del costruzionismo alla cui base sta la

¹ Floriana Falcinelli, Professore ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale, Università di Perugia ha curato l'introduzione. Maria Filomia, Università di Perugia ha curato il "questionario anonimo". Valentino Santucci, Università per Stranieri di Perugia ha curato "Un corso online in modalità Self-paced". Gianluca Vinti, Università di Perugia, ha curato "Linee di ricerca future".

visione reticolare, la elaborazione sociale della conoscenza e il riconoscimento dell'implicazione attiva dell'allievo quale protagonista del proprio sapere» (Felissetti, 2014, p. 145).

L'integrazione di metodologie di insegnamento tradizionale e metodologie che utilizzano le ICT, in ambito universitario, sono considerate particolarmente efficaci per migliorare notevolmente il processo di apprendimento (Matukhin & Zhitkova, 2015; Herlo, 2014; Ranieri *et al.*, 2018; Filomia, 2016). In particolare, in ambito universitario questo connubio è considerato la via per risolvere il problema della modernizzazione dei sistemi di istruzione universitaria (Tomlinson, 2013; Matukhin & Zhitkova, 2015). In questo scenario, le istituzioni accademiche svolgono sempre più un ruolo chiave introducendo politiche e iniziative per sostenere la qualità dell'insegnamento ed il raggiungimento degli obiettivi del Processo di Bologna (Sursock *et al.*, 2010; Veiga & Amaral, 2009; Sin, 2012).

Un Learning Management System (LMS) è oggi considerato un elemento chiave nell'ambiente educativo di un'università moderna, utile per migliorare il processo di apprendimento (Matukhin & Zhitkova, 2015; Herlo, 2014; Ranieri *et al.*, 2018; Filomia, 2016). In questo scenario, le istituzioni accademiche svolgono sempre più un ruolo chiave introducendo politiche e iniziative per sostenere la qualità dell'insegnamento e raggiungere gli obiettivi del Processo di Bologna (Sursock *et al.*, 2010; Veiga & Amaral, 2009; Sin, 2012). Tuttavia, anche se riconosciuto l'impatto positivo dell'innovazione didattica, una parte dei docenti è talvolta riluttante ad adottare un LMS a causa della difficoltà di utilizzo percepita. Pertanto, è chiaro che un passo fondamentale per diffondere l'uso di un LMS è insegnare agli insegnanti come usarlo e quali benefici possono trarre per le loro attività didattiche.

In questo articolo, riportiamo e analizziamo l'esperienza realizzata dall'Università di Perugia (UniPG). Questa esperienza rientra le iniziative promosse nell'ambito del progetto denominato PRO3, finanziato dal Ministero dell'Istruzione italiano, e si è svolta tra novembre e dicembre 2017. È stato implementato e rilasciato ai docenti di UniPG un corso online, in modalità self-paced con lo scopo di presentare gli strumenti forniti da UniStudium, il sistema di gestione dell'apprendimento UniPG. L'obiettivo è fornire agli docenti un ambiente in cui il processo di apprendimento integri le opportunità offerte dalla tecnologia e le attività in presenza. Le capacità di interazione dell'ambiente di e-learning promuovono il miglioramento accademico e l'innovazione nelle attività di apprendimento e insegnamento secondo il Processo di Bologna (Bologna Follow-Up Group, 2005) e i Descrittori di Dublino (Sin, 2012). Pertanto, questo studio ha anche lo scopo di indagare se e come un corso di autoapprendimento online può essere considerato uno strumento di formazione appropriato per un insegnante universitario.

Un corso online in modalità self-paced

L'esperienza presentata è inserita tra le iniziative messe in campo dall'Ateneo perugino attraverso il progetto denominato PRO3, finanziato dal Ministero dell'Istruzione italiano. L'esperienza si è svolta tra novembre e dicembre 2017.

La Commissione Pro3 dell'Ateneo Perugino, tra le attività finalizzate alla promozione dell'innovazione della docenza universitaria ha ipotizzato l'erogazione di un corso di formazione per favorire l'introduzione delle ICT all'interno della pratica didattica. Il corso proposto ai docenti (Azione B2) è un corso online in auto-apprendimento messo a disposizione con lo scopo di presentare gli strumenti presenti nella piattaforma UniStudium, piattaforma di Ateneo a supporto della didattica in presenza, pensata come ambiente in cui il processo di apprendimento integri le strategie offerte dalla tecnologia a supporto della didattica in presenza. Questo studio si è posto anche lo scopo di indagare se e come un corso di self-paced possa essere considerato uno strumento di formazione appropriato in ambito universitario.

Il corso è stato progettato dallo staff di Unistudium ed è stato organizzato come una sorta di "libro virtuale", composto da cinque capitoli, cioè cinque macro-argomenti di difficoltà crescente che presentano le attività considerate di base. Ogni capitolo è quindi diviso in diversi paragrafi.

L'organizzazione dei materiali è stata progettata ed implementata utilizzando il modulo pagina di Moodle. Tutte le pagine contengono sia una descrizione testuale, che si presenta come una guida alla costruzione e all'utilizzo degli strumenti, che un video tutorial. Le pagine appartenenti allo stesso argomento sono raggruppate nella stessa sezione del corso (è stato adottato il layout del corso basato su argomenti di Moodle).

Gli argomenti presentati nel corso sono:

1. **primi passi**, forniscono ai docenti informazioni di base su come gli utenti accedono al sistema e come sono organizzati i corsi all'interno della piattaforma (l'accesso attraverso le Credenziali Uniche di Ateneo, le edizioni dei corsi per Anni Accademici), si specifica che l'accesso alla piattaforma è riservato ai docenti e agli studenti dell'Ateneo;
2. **caricare materiale didattico**, descrivono le principali risorse Moodle per l'organizzazione dei materiali (File, Cartella, Etichetta, Pagina, Url, Come importate il materiale dal precedente anno accademico);
3. **accesso studenti al corso**, sono presentate le modalità per limitare o estendere l'accesso al proprio corso;
4. **interagire con gli studenti**, sono descritte le attività di interazione con gli studenti che sono maggiormente utilizzate nella piattaforma Unistudium (Forum, Compito, Quiz);

5. **funzionalità avanzate**, vengono presentate le modalità di tracciamento delle attività degli studenti in piattaforma e il condizionamento dell'accesso alle diverse risorse all'interno di un corso.

Il corso è stato presentato ai docenti ed erogato nel mese di novembre e dicembre del 2017. La modalità di progettazione scelta per il corso ha tenuto presente le diverse esigenze dei docenti UniPg che presentavano un livello molto variegato di conoscenza degli strumenti offerti dalla piattaforma online, e quindi soddisfare le aspettative sia degli insegnanti che non avevano mai utilizzato un LMS che degli insegnanti che già lo impegnano ma che volevano approfondirne l'utilizzo.

Nei giorni immediatamente precedenti alla sua erogazione, il corso è stato presentato pubblicamente attraverso una serie di incontri organizzati nei sedici dipartimento della nostra università.

La prima analisi condotta è stata di natura quantitativa in quanto era importante verificare quanti insegnanti hanno frequentato il corso e quali argomenti sono risultati di maggiore interesse per i docenti. Questi dati sono stati anche disaggregati e analizzati nelle diverse aree a cui appartengono gli insegnanti.

Il corso ha ottenuto un livello di partecipazione molto alto, infatti è stato frequentato da 412 docenti, quasi il 40% dei docenti dell'Ateneo. Questo risultato è stato ottenuto tenendo conto della combinazione o presenza di alcuni indicatori:

- a) la partecipazione alla riunione di presentazione;
- b) l'invio del feedback attraverso il questionario anonimo (anche se le risposte sono raccolte in modo anonimo, le informazioni sulla sottomissione sono comunque registrate);
- c) l'insegnante ha completato (cioè visualizzato) almeno cinque paragrafi del corso;
- d) l'operatività dell'insegnante sulla piattaforma è stata registrata per almeno un'ora.

Nel criterio (c), è stato considerato il numero minimo di cinque paragrafi, su un totale di 19, perché si è ritenuta una soglia ragionevole che consente di tenere conto, simultaneamente, sia degli utenti principianti che di quelli più esperti. Inoltre, il criterio (d) considera una soglia di un'ora perché è approssimativamente la durata totale dei video-tutorial incorporati nelle pagine del corso.

Tab. 1 – Percentuali di completamento corso in relazione ai 4 criteri individuati

Dipartimento	Totale Docenti	Docenti che hanno completato il corso (a) or (b) or (c) or (d)	Presenza a incontro di presentazione	(b) Risposte al questionario di gradimento	(c) Docenti che hanno visualizzato almeno 5 pagine del corso	(d) Docenti che hanno svolto attività online per almeno un'ora
Chimica, Biologia e Biotecnologie	71	22 30,99%	0	14 19,72%	21 29,58%	14 19,72%
Economia	75	26 34,67%	24 32,00%	5 6,67%	6 8,00%	2 2,67%
Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	57	27 47,37%	17 29,82%	13 22,81%	20 35,09%	7 12,28%
Fisica e Geologia	61	30 49,19%	30 49,18%	25 40,98%	30 49,18%	11 18,03%
Giurisprudenza	55	7 12,73%	7 12,73%	3 5,45%	3 5,45%	3 5,45%
Ingegneria	88	40 45,45%	0	32 36,35%	40 45,45%	36 40,91%
Ingegneria Civile ed Ambientale	43	20 46,51%	10 23,26%	8 18,60%	14 32,56%	9 20,91%
Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	80	41 51,25%	15 18,71%	21 26,25%	33 41,25%	27 31,75%
Matematica e informatica	54	21 57,41%	21 38,89%	21 38,89%	23 42,59%	17 31,48%
Medicina	96	5 5,21%	5 5,21%	3 3,13%	5 5,21%	2 2,05%
Medicina Sperimentale	60	10 16,67%	3 5,00%	4 6,67%	6 10,00%	3 5,00%
Medicina Veterinaria	61	40 65,57%	37 60,66%	10 16,39%	14 22,95%	9 14,75%
Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	78	50 64,10%	19 24,36%	45 57,69%	46 58,97%	38 48,72%
Scienze Chirurgiche e Biomediche	68	7 10,29%	4 4,41%	3 4,41%	5 7,35%	2 2,94%

Tab. 1 – Segue

Dipartimento	Totale Docenti	Docenti che hanno completato il corso (a) or (b) or (c) or (d)	Presenza a incontro di presentazione	(b) Risposte al questionario di gradimento	(c) Docenti che hanno visualizzato almeno 5 pagine del corso	(d) Docenti che hanno svolto attività online per almeno un'ora
Scienze Farmaceutiche	51	42 82,35%	29 55,85%	26 50,98%	38 74,51%	31 60,78%
Scienze Politiche	54	12 22,22%	12 22,22%	3 5,56%	2 3,70%	2 3,70%
Totale Ateneo	1052	412 39,16%	202 19,20%	236 22,43%	306 29,09%	213 20,25%

La Tabella 1 mostra che al corso hanno partecipato quasi 412 docenti, vale a dire quasi il 40% dei docenti coinvolti. Inoltre, nove dipartimenti su sedici hanno raggiunto una percentuale di partecipazione superiore al 45%, mentre le aree critiche sono i dipartimenti di Medicina e quelli dell'area di Economia-Giurisprudenza-Scienze politiche, suggerendo una particolare attenzione verso questi dipartimenti per le iniziative future. Per ogni pagina, inoltre, è stato registrato il numero di docenti che l'hanno letto (o visualizzato il suo video tutorial). Per ragioni di spazio, discutiamo brevemente questi dati senza fornire dettagli tabulari. La considerazione principale è che il numero di letture nei capitoli primo e secondo è maggiore del 20% rispetto agli ultimi tre capitoli, suggerendo quindi che la prima parte del corso è probabilmente sufficiente per un utente principiante.

Questionario anonimo

Il questionario di gradimento è stato completato da 236 docenti, secondo i quali il corso è stato ben costruito, chiaro, di facile fruizione ed efficace. I risultati del questionario dimostrano che i docenti ritengono la piattaforma Unistudium un valido sostegno per la loro pratica didattica.

Il questionario anonimo, creato attraverso il modulo di feedback di Moodle, si è posto l'obiettivo di indagare il grado di accordo dei docenti rispetto agli item proposti rispetto ai contenuti del corso e alla loro utilità nella pratica didattica. Nel questionario sono state proposte una serie di affermazioni chiedendo ai docenti di esprimere il loro grado di consenso utilizzando una scala Likert a cinque modalità da 1 (completamente in disaccordo) a 5 (completamente d'accordo). I docenti sono anche invitati ad esprimere le loro considerazioni e suggerimenti attraverso una domanda aperta.

Il questionario è stato completato da un totale di 236 insegnanti divisi come segue: 39,16% professori associati, 29,72% professori ordinari, 13,99% professori ordinari e 4,55% professori aggiunti. I risultati mostrano che l'87,41% (d'accordo o completamente d'accordo) degli insegnanti ha trovato utile il corso online per imparare ad utilizzare la piattaforma. La presentazione testuale del corso è stata chiara (il 60,84% completamente d'accordo), così come i video tutorial (il 61,19% completamente d'accordo). L'interazione con i contenuti del corso è stata considerata semplice e intuitiva (88,81% d'accordo o completamente d'accordo) e il corso è risultato facile da seguire (92,31% d'accordo o completamente d'accordo). Il dettaglio completo delle risposte è mostrato nella Tabella 2.

Tab. 2 – Grado di accordo rispetto ai contenuti del corso

Item		Percentuali %
Ho trovato il corso offerto utile per imparare ad utilizzare meglio la piattaforma UniStudium	Completamente in disaccordo	1,75
	Parzialmente in disaccordo	2,80
	Né in disaccordo né in accordo	8,04
	D'accordo	32,17
	Completamente d'accordo	55,24
La modalità di presentazione testuale dei contenuti offerti è stata chiara	Completamente in disaccordo	0,70
	Parzialmente in disaccordo	1,05
	Né in disaccordo né in accordo	5,59
	D'accordo	31,82
	Completamente d'accordo	60,84
La modalità di presentazione video dei contenuti offerti è stata chiara	Completamente in disaccordo	1,40
	Parzialmente in disaccordo	2,10
	Né in disaccordo né in accordo	5,24
	D'accordo	30,07
	Completamente d'accordo	61,19
L'interazione con i contenuti del corso è semplice e intuitiva	Completamente in disaccordo	1,05
	Parzialmente in disaccordo	2,80
	Né in disaccordo né in accordo	7,34
	D'accordo	35,31
	Completamente d'accordo	53,50
Trovo il corso offerto sulla piattaforma UniStudium facile da usare	Completamente in disaccordo	1,05
	Parzialmente in disaccordo	1,05
	Né in disaccordo né in accordo	5,59
	D'accordo	31,47
	Completamente d'accordo	60,84

Il secondo gruppo di item è incentrato sulla percezione da parte dei docenti dell'utilità dei contenuti per migliorare le pratiche di insegnamento. I risultati hanno mostrato che gli insegnanti hanno migliorato le competenze della piattaforma online (74,83% d'accordo o completamente d'accordo) e considerano Unistudium un utile supporto per la loro pratica di insegnamento (76,23% d'accordo o completamente d'accordo), il 59,9% (d'accordo o completamente d'accordo) degli insegnanti di Unipg ritengono che l'ambiente di e-learning possa migliorare la motivazione degli studenti, e il 70,63% (d'accordo o completamente d'accordo) crede che l'ambiente di e-learning possa creare una nuova relazione personalizzata.

Tab. 3 – Grado di accordo rispetto all'utilità del corso nella pratica didattica

Item		Percentuali %
Dopo questo corso credo che utilizzerò la piattaforma Unistudium maggiormente nella mia pratica didattica	Completamente in disaccordo	3,15
	Parzialmente in disaccordo	2,80
	Né in disaccordo né in accordo	19,23
	D'accordo	30,77
	Completamente d'accordo	44,06
Dopo questo corso credo che UniStudium possa supportarmi per stabilire nuovi contatti con i miei studenti	Completamente in disaccordo	3,50
	Parzialmente in disaccordo	4,20
	Né in disaccordo né in accordo	21,68
	D'accordo	35,66
	Completamente d'accordo	34,97
Dopo questo corso credo che UniStudium possa supportare la motivazione all'apprendimento da parte dei miei studenti	Completamente in disaccordo	5,94
	Parzialmente in disaccordo	9,44
	Né in disaccordo né in accordo	24,48
	D'accordo	29,72
	Completamente d'accordo	30,42
Dopo questo corso credo che UniStudium possa supportare la mia pratica didattica	Completamente in disaccordo	2,80
	Parzialmente in disaccordo	3,85
	Né in disaccordo né in accordo	17,13
	D'accordo	33,92
	Completamente d'accordo	42,31

I dati raccolti e le analisi presentate in questo contributo mostrano che l'auto-apprendimento online per gli insegnanti UniPG ha avuto in genere un impatto positivo. Considerando che questa è la prima iniziativa di questo tipo nella nostra università, è stato raggiunto un buon numero di partecipanti (il 39% degli insegnanti di UniPG) e, soprattutto, gli insegnanti esprimono chiaramente la loro soddisfazione per quanto riguarda il contenuto del corso e come viene of-

ferto loro. Infine, la nostra ricerca ha anche dimostrato che le moderne tecnologie fornite da Moodle LMS sono considerate semplici da usare e molto utili per migliorare le attività di insegnamento.

Linee di ricerca future

La commissione Pro3 ha inoltre progettato e implementato un nuovo corso di formazione per docenti in modalità self-paced, sul modello del primo che offre ai docenti la possibilità di esplorare alcune delle funzioni avanzate che la piattaforma Unistudium mette a disposizione. La progettazione è nata dall'analisi dei feedback dei docenti dopo il primo corso di formazione. Il corso sarà erogato tra novembre e dicembre 2018.

Insieme alla formazione la Commissione Pro3 ha proposto anche la sperimentazione di laboratori pratico-applicativi (Azione B3) che consiste nella realizzazione di attività didattiche, nelle quali gli studenti da ricettori di informazioni diventino protagonisti delle lezioni, sperimentando attività laboratoriali "pilota" in differenti aree disciplinari.

La prima fase di sperimentazione che si è svolta nel primo semestre dell'A.A. 2017/2018 ha visto il coinvolgimento di 6 docenti che hanno dato la disponibilità a dedicare 10/15 ore di lezione a tale sperimentazione. Ai docenti sono state proposte, come possibili strategie da utilizzare flipped lesson, gruppi cooperativi, sistemi PRS (Personal Response System), voto elettronico per uso didattico, laboratorio di strategie di comunicazione e feedback, BYOD (Bring Your Device). Alla fine della sperimentazione è stato somministrato un questionario per i docenti ed uno per gli studenti.

Dopo questa prima fase i risultati positivi, seppure non statisticamente significativi, hanno permesso di avviare una nuova fase sperimentale che si è aperta con un seminario di formazione in presenza sui temi dell'innovazione didattica universitaria ed una nuova call aperta ai docenti per partecipare alla sperimentazione, hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla sperimentazione 40 docenti nel secondo semestre dell'A.A. 2017/2018 e 20 nel primo semestre dell'A.A. 2018/2019. I dati relativi a questa sperimentazione sono ancora in fase di raccolta.

Riferimenti bibliografici

- Bologna Follow-Up Group (2005). *Framework for Qualifications of the European Higher Education Area*. Copenhagen.
- Felisatti, E., & Serbati, A. (2014). Professionalità docente e innovazione didattica. Una proposta dell'Università di Padova per lo sviluppo professionale dei docenti universitari. *Formazione e Insegnamento*, 12(1), 137-153.
- Felisatti, E., & Serbati, A., a cura di (2017). *Preparare alla professionalità docente e innovare la didattica universitaria*. Milano: FrancoAngeli.
- Filomia, M. (2016). Il blended learning: una possibilità per la formazione. In Falcinelli F., Moschini M., a cura di, *Progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio*. Milano: FrancoAngeli.
- Galliani, L., a cura di (2011). *Il docente universitario. Una professione tra ricerca, didattica e governance degli Atenei*. Lecce: PensaMultimedia.
- Giovannini, M.L., & Rosa, A. (2012). La valutazione di impatto dei progetti di formazione all'insegnamento dei docenti universitari: quali indicazioni dalle rassegne delle ricerche empiriche? *Giornale Italiano della Ricerca Educativa*, 8, 93-104.
- Ghislandi, P., & Raffaghelli, J. (2014). Scholarship of Teaching and Learning per una didattica universitaria di qualità. *Formazione & Insegnamento XII – 1*. doi: 10746/-fei-XII-01-14_08
- Herlo, D. (2014). Improving efficiency of learning in Education Master Programs, by blended learning. *Procedia-Social and Behavioral Sciences*, 191, 1304-1309. <https://doi.org/10.1016/j.sbspro.2015.04.326>
- Matukhin, D., & Zhitkova, E. (2015). Implementing Blended learning Technology in Higher Professional Education. *Procedia-Social and Behavioral Sciences*, 206, 183-188. <https://doi.org/10.1016/j.sbspro.2015.10.051>
- Nigris, E. (2018). Learning to teach: the pilot programme to improve faculty members teaching skills at the University of Milano-Bicocca. *Form@Re - Open Journal Per La Formazione In Rete*, 18(1), 53-66. doi:10.13128/formare-22603
- Ranieri, M., Raffaghelli, J.E., & Pezzati (2017). Digital resources for faculty development in e-learning: a self-paced approach for professionale learning. *Italian Journal of Educational Technology* [Available at: <<http://ijet.itd.cnr.it/article/view/961>>. <http://dx.doi.org/10.17471/2499-4324/961>].
- Rizzitello, M. (2017). Design Recommendations for Self-Paced Online Faculty Development Courses. *TechTrends*, 61, 77-86.
- Sin, C. (2012). Academic Understandings of and Responses to Bologna: a three-country perspective. *European Journal of Education*, 47(3), 392-404. <https://doi.org/10.1111/j.1465-3435.2012.01533.x>
- Sursock, A., & Smidt, H. (2010). *Trends 2010: a decade of change in European higher education*. Brussels: European Universities Association.
- Tomlinson, B. (2013). *Blended Learning in English Language Teaching: Course Design and Implementation*. British Council.